

Per recuperare il sottotetto del quadriportico settecentesco, chiuso e inutilizzato ormai da decenni

Pavaglione, via a nuovi lavori

Stanziati dalla giunta 300mila euro: opere entro i primi mesi del 2003

Primo stralcio nell'ala a nord-est, di fronte alla Rocca

LUGO - I lavori pensati per riportare all'antico splendore alcuni degli edifici storici e dei monumenti più preziosi per la storia della città di Lugo continuano a ritmo incessante.

E così, è notizia di questi giorni il via imminente per nuovi interventi che riguarderanno ancora una volta il Pavaglione. Questa volta però le opere non toccheranno colonnati, pavimentazioni o tendaggi ma alcuni spazi sconosciuti alla maggior parte dei lughesi come quelli della mansarda, in pratica il sottotetto del quadriportico Settecentesco chiuso da diversi decenni e divenuto ormai soltanto un ripostiglio polveroso.

Una parte della struttura dunque di grande importanza che, una volta restaurata, potrebbe ospitare numerosi



Il Pavaglione: l'amministrazione comunale lughese mira a recuperare il sottotetto, una zona abbandonata ma molto appetibile. FOTO FIORENTINI

uffici e sedi di enti, associazioni ed aziende, ovvero spazi sempre molto richiesti

soprattutto in pieno centro storico. Questa almeno sembra essere l'intenzione ma-

nifestata dall'Amministrazione comunale che ha già predisposto un primo progetto pilota che interesserà solamente l'angolo del Pavaglione a nord-est, quello per intenderci di fronte alla Rocca ed al monumento di Francesco Baracca.

Le soffitte di questa porzione del Pavaglione risultano oggi facilmente accessibili e sfitte. Le travi in legno, che rappresentano una delle caratteristiche peculiari del sottotetto, saranno recuperate mentre particolari lavori pensati per la struttura consentiranno di rendere tutti gli spazi accessibili dall'interno operando dunque anche sul vano scale.

La conclusione dell'intervento, che dovrebbe avere tempi piuttosto ristretti, è prevista per i primi mesi del 2003 ed i fondi economici, che

ammontano a circa 300 mila euro, sono già stati stanziati. Si tratterà in pratica di un progetto preliminare al quale faranno seguito le diverse fasi esecutive, una sorta di primo cantiere di prova che dovrà precedere i lavori da attuare sull'intero sottotetto del Pavaglione, nell'intento ormai dichiarato di consentire una vera e propria rinascita del quadriportico come cuore della città e punto di riferimento in un periodo nel quale la maggior parte degli uffici tende ad essere trasferita nella prima periferia lughese.

Il tutto dunque nell'ambito di un progetto più vasto che interesserà anche le piazze del centro storico, senza dimenticare alcuni interventi all'interno ed all'esterno della Rocca estense.

Marco Pirazzini

L'assessore ai Trasporti, Secondo Valgimigli, replica all'interpellanza di Forza Italia

“Non valutiamo i vigili con l'autovelox”

In due mesi solo 156 le contravvenzioni elevate con lo strumento

LUGO - “La valutazione della produttività del personale viene effettuata in base a diversi elementi: la qualità del lavoro svolto, il rapporto con il cittadino e i colleghi, l'impegno a realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e la quantità di atti prodotti, fra cui rientrano anche le multe che incidono però per una percentuale bassissima sulla valutazione complessiva”. E' questa la risposta di Secondo Valgimigli, assessore al Traffico ed ai Trasporti del Comune di Lugo in merito all'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Forza Italia sull'operato dei Vigili Urbani,

in particolare per quanto riguarda l'incidenza della quantità di multe sul calcolo della produttività degli stessi agenti ed il numero di contravvenzioni eseguite con autovelox. E proprio a proposito dello strumento tanto temuto dagli automobilisti giunge un'altra precisazione di Valgimigli, basata sui dati registrati: “Nei mesi di gennaio e febbraio i Vigili sono stati impegnati per 1260 ore nel servizio di vigile di quartiere, mentre al servizio di polizia stradale sono state dedicate 696 ore, delle quali 46 con autovelox. Nell'ambito di questo monte ore, gli agenti di polizia municipale hanno

effettuato 118 servizi di polizia stradale, di cui 16 con l'ausilio dell'apparecchiatura autovelox. Durante i servizi con autovelox sono state contestate 156 violazioni per superamento del limite di velocità e 34 per altre infrazioni, tra le quali il mancato uso delle cinture di sicurezza”. “Non c'è quindi nessuna recrudescenza nell'uso dell'autovelox come afferma Forza Italia - sottolinea Secondo Valgimigli - ma semplicemente il normale impegno della Polizia Municipale nel controllo della velocità sulle strade, in un'ottica non di guadagno per l'Amministrazione, ma di preven-



L'assessore al Traffico Secondo Valgimigli

zione degli incidenti così come sollecitato anche dal Questore di Ravenna. Il servizio di autovelox viene effettuato nel rispetto delle direttive impartite dal Prefetto di Ravenna e, più precisamente, con l'apparecchiatura montata su autovettura con insegne della Polizia Municipale e presidiata da un vigile in divisa che lavora all'interno e una pattuglia di due vigili, in servizio di polizia stradale, posta a 200-300 metri dall'autovelox, con il compito di contestare le violazioni per superamento della velocità e altre norme di comportamento”.

mar.pi.